



La settimana dei mercati

di Katia Ferri Melzi d'Eril

Le Borse europee hanno chiuso l'ultima seduta della settimana in rialzo, mentre si attendono sviluppi dai colloqui tra USA e Cina sui dazi previsti nel week end, dopo l'accordo raggiunto dal governo Trump con il Regno Unito. Il presidente statunitense sembra, per ora, voler mantenere dazi sui prodotti cinesi pari all'80%. Il focus degli investitori privati e istituzionali è sulle trimestrali delle grandi società e in Italia sul comparto bancario. Banca Monte dei Paschi di Siena ha superato le previsioni di utile nel primo trimestre, l'istituto "prosegue il percorso verso l'OPS su Mediobanca, il cui rationale industriale è potenzialmente anche coerente con l'operazione annunciata su Banca Generali". Mediobanca ha presentato le trimestrali battuto le aspettative, sottolineando come i rischi provenienti dall'offerta MPS siano ulteriormente amplificati con la combinazione con Banca Generali. Intanto la stima flash del PIL dell'Eurozona per il primo trimestre ha superato le aspettative degli analisti, aumentando dello 0,4% su base trimestrale. In controtendenza anche la domanda interna che ha continuato a salire all'inizio del 2025. Anche un aumento dei consumi emerge dai dati sul credito dell'Eurozona: a marzo la crescita dei prestiti alle imprese e alle famiglie è aumentata. I minori costi di finanziamento arrivano grazie ai tagli dei tassi effettuati dalla BCE, ma anche dal miglioramento della fiducia delle imprese e dei consumatori nel primo trimestre. Nonostante la minaccia dei dazi, i continui aumenti dei salari reali e la politica fiscale e monetaria lasciano ipotizzare buone prospettive per l'Eurozona. I mercati azionari, dopo la reazione ai dazi, proseguono nella ripresa sostenuta dalla prospettiva di accordi commerciali con restrizioni attenuate. Durante il mese, il peso delle azioni, l'asset class più rischiosa, ha virato verso livelli medi di lungo periodo, mentre nei flussi valutari emerge la ricerca di sicurezza. Le posizioni in liquidità si sono ridotte e gli asset obbligazionari a scadenza più lunga hanno registrato il maggiore aumento mensile del loro peso in portafoglio degli ultimi due anni e mezzo.

Le vendite di dollari Usa continuano e le posizioni sul biglietto verde mostrano il primo sottopeso da tre anni a questa parte. Tuttavia, non si può ancora parlare di un preoccupante "Sell America". Gli investitori esteri sono tiepidi verso i Treasury, ma i flussi azionari verso gli Stati Uniti sono ai livelli più alti degli ultimi cinque anni. Il dollaro canadese riprende quota con forti acquisti nonostante le tensioni commerciali anche sul petrolio. I flussi verso le azioni europee iniziano a moderarsi, ma la domanda di euro in alternativa al dollaro resta forte. Anche i flussi verso i titoli di Stato europei restano deboli. Lo stesso vale per i Gilt, dove i deflussi sono consistenti, mentre riprende quota la sterlina. Le valute asiatiche volano al rialzo, gli investitori le usano a copertura dal dollaro. I timori legati al protezionismo commerciale sono sempre presenti, ma sembrano essersi attenuati nei paesi asiatici emergenti.

09/05	10:00	12:00	14:00
FTSE MIB	39.369,99	+395,69	+1,02%
DAX	23.499,32	+146,63	+0,63%
DAX Futures	23.581,00	+112,0	+0,48%
US 500	5.664,60	+0,7	+0,01%
Dow Jones	41.249,38	-119,07	-0,29%
Indice del Dol...	100,17	-0,320	-0,32%
Euro Index	132,23	+0,08	+0,06%

DOVE ASCOLTARE

COMMODITY WORLD WEEKLY





La settimana delle materie prime

Le speranze di stop alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina hanno interrotto la discesa dei prezzi delle commodity della scorsa settimana, favorendo alcuni rialzi. Un esempio è avvenuto sul mercato del **petrolio**: dopo il crollo di oltre l'8% nella settimana precedente, i prezzi del **Brent** sono risaliti, anche di fronte ai dati sul nuovo calo delle scorte di petrolio statunitensi.

I prezzi del **gas naturale** TTF Olanda hanno registrato un rialzo del 5.5% nella giornata di martedì, quando l'Unione Europea ha reso noto di voler eliminare completamente la propria dipendenza dal gas russo entro la fine del 2027. L'UE ha proposto una exit in due fasi. La prima prevede il divieto di stipulare nuovi contratti con i fornitori di gas russo e la sospensione dei contratti spot con pagamento immediato entro la fine del 2025. In tal modo già entro la fine di quest'anno l'UE avrà ridotto di un terzo le rimanenti forniture di gas russo. Con la seconda fase sarà attuato il blocco totale di tutte le residue importazioni di gas russo entro il 2027. In tal modo verranno ridotto i rischi legati alla sicurezza dell'approvvigionamento e alla stabilità del mercato energetico.

Passando ai metalli, la settimana è stata caratterizzata da una relativa stabilità dei prezzi, con una maggior debolezza per i metalli ferrosi, mentre i metalli ferrosi hanno mostrato maggiore volatilità, il **rame** e lo **stagno**, che, nonostante le oscillazioni, hanno chiuso la settimana in rialzo. La corsa è stata causata dalle deluse aspettative di una distensione nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina.

COMMODITY & MARKETS

Nome	Mese	Ultimo	Precedente	Massimo	Minimo	Var. -	Var. % -
Petrolio Brent	Lug 2025	63,91	62,84	64,27	62,84	+1,07	+1,70%
Petrolio Greggio	Giu 2025	61,02	59,91	61,45	59,89	+1,11	+1,85%
Gas naturale	Giu 2025	3,795	3,592	3,815	3,613	+0,203	+5,65%
Gasolio	Giu 2025	2,0664	2,04	2,0806	2,0454	+0,0264	+1,29%

Metalli >

Nome	Mese	Ultimo	Precedente	Massimo	Minimo	Var. -	Var. % -
Oro	Giu 2025	3.344,00	3.306,00	3.352,70	3.278,90	+38,00	+1,15%
Argento	Lug 2025	32,914	32,617	33,04	32,36	+0,297	+0,91%
Rame	Lug 2025	4,653	4,604	4,74	4,4775	+0,049	+1,06%
Platino	Lug 2025	1.001,60	979,50	1.003,50	976,80	+22,10	+2,26%

Gricoli >

Nome	Mese	Ultimo	Precedente	Massimo	Minimo	Var. -	Var. % -
Caffè C	Lug 2025	387,75	387,35	391,20	385,20	+0,40	+0,10%
Mais	Lug 2025	449,75	448,00	455,00	447,00	+2,25	+0,50%
Frumento	Lug 2025	521,75	529,00	533,75	520,75	-7,50	-1,42%
Zucchero N.5	Ago 2025	499,90	485,40	504,30	492,70	+5,00	+1,01%

Fino al 6 luglio 2025, le Gallerie Nazionali di Arte Antica, in collaborazione con Galleria Borghese, con il supporto della Direzione Generale Musei, Ministero della Cultura e col sostegno del Main Partner Intesa Sanpaolo, presentano a Palazzo Barberini Caravaggio 2025, a cura di Francesca Cappelletti, Maria Cristina Terzaghi e Thomas Clement Salomon: un progetto tra i più importanti e ambiziosi dedicati a Michelangelo Merisi (1571-1610). Sono presenti un eccezionale numero di dipinti autografi e opere difficilmente visibili e nuove scoperte. Accanto a quelle celebri, altre meno note ma significative. La mostra spiega in modo chiaro la rivoluzione artistica e culturale del Maestro, l'innovazione che egli introdusse anche in campo religioso e sociale nel suo tempo. Tra le opere più ammirate il Ritratto di Maffeo Barberini recentemente esposto a oltre 60 anni dalla sua riscoperta, affiancato ad altri dipinti del Merisi, come l'Ecce Homo, attualmente al Museo del Prado di Madrid. Sono prestiti eccezionali come la Santa Caterina del Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, e Marta e Maddalena del Detroit Institute of Arts, un'opera per la quale l'artista ha usato la stessa modella della Giuditta conservata a Palazzo Barberini. Saranno esposti anche il San Giovanni Battista e di nuovo insieme con il San Francesco e la Giuditta e Oloferne. Saranno presenti anche i Bari e il Martirio di Sant'Orsola della collezione Intesa San Paolo. **Tania Giammarresi**